INTERVISTA CON IL DOTT. GIORGIO COPPA, CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DELL'A.C.E.A.

Perchè la "Marcia,, dimezza l'acqua

La società privata non dispone di impianti adeguati per la distribuzione e non può nemmeno utilizzare il quantitativo che l'azienda comunale le ha messo a disposizione - Un illecito contrattuale - Nere prospettive già per la stagione invernale - La SAM non deve più allacciare nuove utenze - Violazione sistematica del piano generale - Necessità di un intervento urgente del Consiglio comunale

Questa intervista con il dott. Giorgio Coppa, consigliere di amministrazione dell'Azienda comunale elettricità e acque, è nata da un fatto di cronaca: quello che viene riassunto nella prima domanda e che serve di avvio alle successive considerazioni. Non solo l'autorevolezza dell'intervistato, ma la chiara validità dei fatti esposti, valgono a sottolineare la gravità di una situazione su cui richiamiamo vivamente, non senza preoccupazione, l'attenzione del sindaco, della giunta comunale e di tutti gli amministratori capitolini. Speriamo che vi sia sufficiente senso di responsabilità, non solo nei comunisti e nei socialisti, perchè questa sorta di intangibilità che sembra aleggiare intorno alla Società dell'Acqua Marcia, anche quando si tratta di fatti di eccezionale gravità come quelli esposti, abbia termine al più presto

1) Numerosi utenti della Società Acqua Marcia ricevono in questi giorni una comunicazione con la quale li si avverte che il quantitativo di acqua in erogazione nelle loro abitazioni viene ridotto della metà. Cosa significa sul piano pratico questa misura e come è da considerarsi dal punto di vista dei rapporti contrattuali tra gli utenti e la Società?

Si tratta di una misura veramente drastica, che, in pratica, comporterà un grave disagio per gli utenti che da essa vengono colpiti, poiché le attuali dotazioni non sono, di regola, troppo abbondanti, ne risulterà, per gli utenti colpiti dal provvedimento e qualora esso avesse attuazione, una vera e propria scarsezza di acqua che farà risentire le sue conseguenze già nella stagione invernale e, soprattutto, come è facile immaginare, nella stagione estiva.

Per quanto riguarda il lato giuridico dell'iniziativa, si può osservare che il regolamento speciale per l'affitto dell'acqua che pure è stato predisposto unilateralmente dalla Società, mentre prevede il caso della disdetta dell'abbonamento da parte dell'utente, da darsi con congruo preavviso, non stabilisce una uguale facoltà per la Società distributrice: ciò deve far ritenere che la Società debba rinnovare gli esistenti contratti, a tutte le condizioni in essi previste, ivi compreso il quantitativo da erogarsi. A ciò è da aggiungere che, trattandosi praticamente di un servizio gestito in regime di monopolio (almeno in una parte della città) e alla cui origine e una concessione statale il concessionario non ha, nei confronti dei propri utenti, quella libertà che avrebbe un contraente privato.

Questo, naturalmente, ove la diminuzione venga operata in sede di rinnovo del contratto, chè se essa riguardasse il contratto in corso, si tratterebbe di una comune inadempienza contrattuale, che darebbe luogo ad azione di risarcimento dei danni.

2) Quali sono, a tuo avviso, le cause della decisione dei dirigenti della Società dell'Acqua Marcia? Debbono esse attribuirsi a una deficienza di disponibilità da parte della Società distributrice?

La decisione della S.A.M. è senz'altro da attribuirsi a deficienza di disponibilità d'acqua. A questo proposito si può ricordare che ormai da anni la ACEA ha messo a disposizione della Società l'intero quantitativo di un metro cubo al secondo spettante a quest'ultima in base alla convenzione del 1938, che regola i rapporti tra i due Enti. Va anche precisato che detto quantitativo non è stato ancora ritirato per intero, in quanto per la completa distribuzione di esso, la S.A.M. dovrebbe compiere importanti lavori sulla rete, cosa che evidentemente non si accinge a fare; e poiché si tratta di lavori costosi, e che richiedono un certo tempo, si può pensare che la S.A.M. preferisca, assai più sbrigativamente, mettere a razione i propri utenti.

La riduzione del quantitativo contrattuale, produce peraltro varie altre conseguenze.

Innanzi tutto, si vengono a soddisfare tutte le richieste ancora inevase per mancanza di acqua, in quanto, con il sistema escogitato, la S.A.M. viene a crearsi una vasta disponibilità, in Roma, e senza alcuna nuova spesa di adduzione.

Inoltre, con tale disponibilità, la S.A.M. si crea la possibilità di regolarizzare il rapporto tra la quantità fatturata e quella effettivamente distribuita, nel caso che i due termini non coincidessero. Questo punto fu messo in evidenza nel corso di un dibattito al Consiglio Comunale; e la Amministrazione comunale fu impegnata se non erro con un ordine del giorno proposto dall'attuale assessore ing. Farina — a compiere un rigoroso accertamento, che per altro non mi risulta abbia avuto luogo.

Si può infine pensare anche ad un calcolo di natura puramente economica, poiché riducendo - la taglia - dell'utenza, aumentano i prezzi unitari: ne consegue che, distribuendo lo stesso quantitativo tra un maggior numero di utenti, gli incassi aumentano.

Il dott. Giorgio Coppa

3) Esiste una correlazione fra le disponibilità di acqua da parte della A.C.E.A. e quelle dell'Acqua Marcia? La situazione generale dell'approvvigionamento idrico influenza le possibilità di erogazione da parte dell'una o dell'altra Azienda? In quali termini può essere riassunta la situazione dal punto di vista dell'approvvigionamento generale?

La convenzione 28 luglio '38 stabiliva una certa ripartizione del servizio di distribuzione tra la S.A.M. e l'ACEA: detta ripartizione si basava sul presupposto dell'adduzione di un determinato quantitativo di acqua a Roma (quattro metri cubi al secondo dal Peschiera). Anzi, l'art. 5 di detta convenzione, stabiliva che, nella ipotesi di insufficienza della disponibilità complessiva dei due Enti per cinque anni di futuri consumi della città, la percentuale di ripartizione sarebbe stata variata.

Esiste quindi indubbiamente una correlazione tra le disponibilità dei due Enti, e dai calcoli effettuati si può ritenere con notevole fondamento che la ipotesi di cui al citato art. 5 si è già verificata: ne consegue che in qualunque momento potrebbe essere richiesta l'applicazione dell'articolo 5 della convenzione, che avrebbe come effetto l'espansione della distribuzione ACEA, dato che la disponibilità di quest'ultima è maggiore di quella dell'Acqua Marcia.

Ma ne consegue altresì che siccome le disponibilità totali dei due Enti non sono più tali da poter fronteggiare le prevedibili esigenze dell'utenza nei prossimi cinque anni, occorre fin da ora predisporre la adduzione a Roma di nuovi quantitativi di acqua; cosa che l'ACEA sta già facendo, nel quadro del Piano generale approvato dal Consiglio comunale.

4) La convenzione del 1938, che stabiliva la ripartizione delle utenze fra l'Azienda comunale elettricità ed acque e la Società dell'Acqua Marcia, è da considerarsi ancora in vigore? Può essa risultare ancora idonea a salvaguardare efficacemente gli interessi dell'Azienda comunale e di tutti gli utenti?

La convenzione del 1938 è indubbiamente tuttora in vigore. Essa ha, in realtà, un duplice oggetto: la fornitura alla S.A.M. di 1.000 l. sec. di acqua del Peschiera e la ripartizione delle nuove utenze secondo la proporzione iniziale di 3 1 rispettivamente fra ACEA e S.A.M.

Per quanto riguarda i 1 000 l. sec. si è sopra accennato che la S.A.M. non li ha ancora ritirati completamente a causa dello stato attuale dei suoi impianti; inoltre la convenzione 1938 è ancora operante per quello che si può chiamare il suo scopo dinamico, ossia la ripartizione delle utenze, e tale efficacia continuerà fino a che non sarà esaurita la distribuzione del Peschiera. Ho già detto sopra che probabilmente si dovrà modificare il rapporto di ripartizione delle utenze portando a 100 l'ACEA ed a zero la S.A.M. La convenzione, infine, ove non venga successivamente modificata, resterà staticamente operante per tutto quello che è stato fatto finora in sua applicazione.

Per quanto riguarda la seconda parte della domanda, non si può negare che oggi la convenzione non può più essere considerata uno strumento efficace a tutelare gli interessi della cittadinanza, così anche che lo sia mai stato. Essa, in effetti, era stata redatta con la previsione di una certa espansione della città, espansione che poi in realtà ha avuto un andamento diverso da quello previsto, soprattutto per la espansione edilizia in zone fuori dei limiti del Piano regolatore. Ma soprattutto è intervenuto il fatto nuovo dell'elaborazione ed approvazione del Piano Generale per l'approvvigionamento idrico, che prevede una soluzione unitaria del problema dell'approvvigionamento per tutta la città, mentre la Convenzione stabilisce una divisione di quest'ultima, con una quota riservata per ciascuno dei due Enti nella propria zona.

In una parola, la Convenzione, la cui validità giuridica è per altro incontestabile, cristallizza ancor oggi in termini di diritto una situazione che è stata ampiamente superata dai fatti.

5) A che punto è l'attuazione del Piano generale di approvvigionamento idrico approvato dal Consiglio comunale il 6 dicembre 1955? Vi sono ostacoli alla sua realizzazione? Di che natura sono, eventualmente?

L'attuazione del Piano generale è stata iniziata dalla azienda pubblica subito dopo l'approvazione dello stesso da parte degli Organi Superiori. Superate alcune difficoltà organizzative iniziali, l'ACEA sta oggi realizzando un vasto complesso di impianti di distribuzione, limitatamente per ora alle zone di sua competenza. Il ritardo rispetto ai programmi cronologici del «Piano» può ritenersi molto limitato.

Nell'attuazione si incontrano alcune difficoltà principalmente di carattere amministrativo, essendo gli impianti soggetti alla presente procedura prescritta per le opere effettuate con contributo finanziario dello Stato, oltre che alle non sempre solleciti approvazioni comunali. Altri gravi ostacoli sono di natura urbanistica e ne sono dalla mancata realizzazione di strade sulla cui sede è prevista la posa di adduttrici, delle difficoltà per l'approvazione di torri piezometriche, ecc. Ma l'aspetto più paradossale e preoccupante della situazione, consiste nel fatto che il piano stesso è eseguito dalla ACEA, ma non viene applicato dalla S.A.M., la quale vi dovrebbe volontariamente aderire, o dovrebbe essere a ciò indotta sia dal Comune sia dallo Stato. Oggi come oggi, non soltanto la vecchia rete S.A.M. non viene trasformata per consentire l'alimentazione a contatore anzichè a bocca tassata (con il sistema antigienico ed antieconomico dei cassoni); ma intere zone di nuova costruzione, vengono alimentate in difformità del Piano, con l'esigenza di successive costosissime trasformazioni, a spese delle finanze pubbliche ed anche dei privati che dovranno modificare i loro impianti interni.

6) Cosa pensi che si debba fare con urgenza per evitare che la cittadinanza torni a soffrire, come avvenuto di recente soprattutto nei mesi estivi, le conseguenze di questa situazione di crisi?

Indubbiamente, non esiste un rimedio istantaneo per sanare una situazione che si è venuta maturando attraverso gli anni. E' peraltro da auspicare che le competenti Autorità Ministeriali e Comunali facilitino in tutti i modi l'applicazione integrale del Piano generale, che appare l'unico mezzo per la soluzione del problema dell'approvvigionamento idrico di Roma.

A tal fine sarebbe opportuno da un lato che il Consiglio comunale il quale ha approvato il piano, venisse investito altresì dei problemi della attuazione del Piano, approntando un ampio dibattito su la base di una relazione generale da parte degli organi competenti, riguardante sia l'azienda pubblica, sia e soprattutto l'azienda privata, relazione che è stata promessa già dai tempi dell'amministrazione Rebecchini ma che ancora non è stata, per quanto mi risulta, neppure predisposta. Ma la soluzione definitiva dovrebbe, a mio avviso, essere ricercata sul piano legislativo, sia in sede di legge speciale per Roma, sia mediante un apposito provvedimento di legge il quale abbia un doppio obbiettivo: unificare in un solo ente il servizio di adduzione e di distribuzione idrica per la città di Roma; ed addivenire alla municipalizzazione integrale del servizio stesso. La evidenza dei fatti dimostra che di fronte alla azienda pubblica, attiva, che ha già disposto nella indicazione e nell'adozione le soluzioni tecniche ed igieniche più opportune, sta una azienda privata immobile ed attualmente senza iniziativa.

Questa constatazione, mentre fornisce una prova della palese superiorità della impresa pubblica, nel caso concreto e non sul terreno astratto delle ideologie; vincola politicamente ed economicamente a provvedere nel senso che la eloquenza stessa dei fatti sta inesorabilmente ad indicare.

Conferenza sui satelliti

Questa mattina alle ore 10 organizzata dalla FGCI di Trionfale, sarà tenuta dal compagno Giovanni Berlinguer una conferenza sul tema: «I satelliti artificiali sovietici strumenti al servizio della pace e del progresso umano».

PIETOSO SUICIDIO IN VIA GELSOMINO

Si asfissia col gas una donna di 55 anni

Soffriva di una gravissima malattia E' stata trovata agonizzante dal figlio

Una donna di 55 anni — Rosa Nobili in Moroni — si è uccisa ieri mattina lasciandosi asfissiare dal gas nella cucina del suo appartamento, in via Manlio Gelsomino 3.

La poveretta, che soffriva di una gravissima malattia, è stata trovata ormai agonizzante dal figlio Giorgio. Il quale, dopo averle praticato i primi soccorsi, l'ha fatta trasportare all'ospedale di San Camillo a bordo di un'autoambulanza della Croce Rossa. Qui, purtroppo, ella è stata fatta ricoverare in corsia in imminente pericolo di vita. Il decesso è avvenuto un'ora dopo.

Il cadavere è stato trasferito all'obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria, mentre la polizia ha iniziato l'inchiesta di rito.

Tenta il suicidio una giovane donna

Per una delusione amorosa, la signorina Francesca Solares di 34 anni, dimorante in via Cavalde del Friuli, 4, ha tentato ieri di togliersi la vita ingerendo venti compresse di un barbiturico al Policlinico, è stata giudicata guaribile in tre giorni.

Un ragazzo rischia di morire asfissiato

Per una fuga di gas verificatasi nello scaldabagno, lo studente Luigi Valente di 13 anni, abitante in viale Carnaro 26, è svenuto nella vasca per fortuna colma d'acqua sollevato a metà. Il ragazzo è stato quindi soccorso dai genitori e, al Policlinico, è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Ex voto rubati in una cappella

Un furto sacrilego è stato commesso la notte scorsa nella cappella delle suore «Figlie di Sant'Anna», in via Merulana 177. I ladri si sono appropriati di una catena d'oro e di ex voto, sottraendoli alla statua di Sant'Anna, e di una collana e di altri ex voto della statua dell'Immacolata di Lourdes.

La squadra mobile sta svolgendo le indagini. Non è stato ancora accertato se i ladri sono penetrati nella chiesa attraverso la terrazza sovrastante o se essi, l'altra sera, dopo essersi nascosti dietro l'altare, si siano lasciati chiudere nel tempio.

Rubava monetine nelle gettoniere

Alle ore 2,40 di ieri, alcuni agenti del commissariato di Porta San Giovanni hanno tratto in arresto il trentatreenne Vincenzo Ferreri, abitante in via dei Fulvi 12. Egli, infatti, riceva «svaligiato» nel corso della notte le gettoniere degli ascensori di numerosi edifici riuscendo a racimolare ben 860 monetine da cinque lire.

Convocazioni

Partito

Diffusione di «Vie Nuove»: A causa delle feste natalizie la distribuzione di «Vie Nuove» questa settimana avverrà nella giornata di lunedì 23 anziché martedì 24.

La diffusione per le feste

Le sezioni di Monteroteondo, Casal Morena, Tiburtino, Pietralata e Casal Bertone per Natale e Capodanno diffonderanno lo stesso numero di copie della domenica Evviva gli «amici dell'Unità».

FGCI

Domani alle ore 18 presso la federazione (s. Andrea Doria) avrà luogo la riunione del Comitato direttivo della Federazione. Alla riunione sono invitati i compagni che dirigono i circoli.

Questa mattina alle ore 10 a Grottaferrata riunione delle compagne delle sezioni.

ANPI

Lunedì alle ore 18,30 nella sede di via Zanardelli 2 sono convocati i responsabili della diffusione della stampa delle sezioni ANPI o, comunque un dirigente per ogni sezione.

E' morto ieri Pietro Lombardi

Si è spento ieri a Roma il dott. ing. Pietro Lombardi, che per 50 anni è stato valoroso professionista edile nella capitale, dove ha costruito, chiese, ponti, palazzi, strade, e ha studiato la predisposizione di quartieri. Il suo nome di Ingegnere edile rimane particolarmente legato alla costruzione dell'Altare della Patria, di cui fu incaricato ancora giovanissimo.

Lutti

E' deceduto il compagno Giovanni Ricci, della sezione Valle Aurelia. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 12, partendo da Via Agenore Zeri 20. A familiari le condoglianze della Sezione, della Federazione e dell'«Unità».

* * *

E' deceduto il compagno Domenico Pancrazi, padre del compagno Premo della cellula del Poligrafico di Piazza Verdi, al quale ed ai familiari tutti, porgiamo le condoglianze dei compagni del lavoro della sezione Parioli e dell'«Unità».

Lavoratori e medici chiedono una migliore assistenza INAM

Le proposte sono state fatte proprie dalla Segreteria della Camera del lavoro

La Federazione Italiana Medici Mutualisti (FIMM) sezione di Roma, ha avuto una serie di incontri con numerose Commissioni interne aziendali con le quali ha discusso il problema dell'assistenza mutualistica e in particolare di quella dell'INAM che interessa maggiormente i lavoratori dell'industria. In comune accoglimento con le Commissioni interne, la FIMM ha elaborato alcuni importanti rivendicazioni, contenute in 8 punti tendenti a modificare, migliorandole le prestazioni sanitarie, farmaceutiche e assistenziali dell'INAM nella nostra provincia. Il documento elaborato dal FIMM e dalle CI e stato inviato a tutte le organizzazioni sindacali della provincia dei lavoratori e dei medici e all'INAM provinciale. La segreteria della Camera del Lavoro, esaminate le proposte, ha deciso di farle proprie e di sostenerle affinchè esse siano accolte dall'INAM provinciale, chiedendo inoltre alcune misure di carattere organizzativo.

Ecco le richieste contenute nel documento: 1) parificazione dei diritti assistenziali tra capo famiglia e familiari aventi diritto; 2) possibilità per il mutuato di ottenere la prescrizione farmaceutica ammessa dagli elenchi attuali (INAM) di qualsiasi tipo anche quando non sussiste incapacità al lavoro (cure prescritte dal medico prescelto); 3) estendere notevolmente le convenzioni con specialisti di tutte le branche per sopperire con immediatezza le deficienze attuali dell'INAM, con particolare riferimento agli esami radiografici, di laboratorio ed elettrocardiografici); 4) sblocco della prescrizione degli antibiotici e delle vitamine; 5) libertà completa di ricovero nei reparti ostetrici per le partorienti anche senza preventiva autorizzazione dell'INAM (per gli oneri derivanti dal ricovero in alcuni Comuni si è ottenuto il contributo di metà della retta); 6) abolizione dei limiti di assistenza ospedaliera (oggi fissata in 30 gg. per i familiari e 6 mesi per i capi famiglia); 7) pagamento puntuale delle indennità di malattia entro 10 giorni dal definitivo, e acconti settimanali per malattie prolungate; 8) pagamento dei primi 3 giorni dopo il sesto giorno di malattia.

La segreteria della CdL, inoltre, chiede la costituzione di una Commissione cittadina per la erogazione dei medicinali; di tale Commissione dovrebbero far parte rappresentanti dei medici, dei sindacati e funzionari dell'INAM. Queste Commissioni dovrebbero essere create anche su base territoriale e ciò allo scopo di operare un processo di democratizzazione dell'INAM. Infine, la segreteria della CdL chiede all'INAM di realizzare il piano già progettato da due anni per la costituzione di altre 12 sezioni territoriali nelle seguenti località: Lido di Roma, Tufello, Quadraro, Primavalle, Cecchignola, Bracciano, Prima Porta, Monteroteondo, Palestrina, Anzio-Nettuno, Monteverde.

La Camera del Lavoro ha deciso di indire un pubblico convegno per dibattere pubblicamente le richieste avanzate.

Non ritardate i vostri acquisti!!!

Non attendete il cattivo tempo per completare il fabbisogno del vostro guardaroba. A prezzi veramente speciali si possono scegliere capi di vestiario nel vasto assortimento da uomo della ditta SIDAN in Via Cola di Rienzo n. 225 (angolo via Fabio Massimo).

Cappotti impermeabili giacche pantaloni. Le nostre confezioni sono in centoventi taglie. SIDAN è il negozio delle persone eleganti. VISITATE LO' Verdità anche a RATE. Si accettano in pagamento buoni FIDES EPOVAR ECLA ICIPS.

G.I.L.M.A.

PIAZZA MONTECITORIO 112 - 113

Vendita NATALIZIA A PREZZI BASSISSIMI

PANTALONI FLANELLA PURA LANA	L. 2.200
PALETOT DONNA PURA LANA	» 4.500
IMPERMEABILI UOMO E DONNA	» 4.900
PALETOT UOMO PURA LANA	» 6.900
TESSUTO PER UOMO PURA LANA TAGLIO MT. 3 TUTTO	» 6.900

CON POCHI SOLDI VESTIRETE BENE NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI!

PELLICCERIA CAPRANICA

VIA UFFICI DEL VICARIO, 37 - ROMA

- Rasatura a zero, dolce e completa
- Testina depilatrice, baffi e basette
- Motorino robusto e silenzioso
- Prezzo veramente conveniente
- Provatelo e vi convincerete

ORGANIZZAZIONE «FAMULUS» PER L'ITALIA «Dott. DALL'OLIO» FIRENZE - Via Venezia 10, Tel. 588.431

... NEI MIGLIORI NEGOZI

Leri

CREAZIONI PER BAMBINI

Roma

Via del Corso n. 344

Porge alla sua affezionata Clientela auguri di BUON NATALE

FACIS Confezioni uomo in 120 taglie

da SIDAN v. Cola di Rienzo 225 (angolo via Fabio Massimo)

DA STROCCONI

VIA PIAVE 37-39 - Tel. 481 338

Tutte le specialità natalizie di produzione propria

PANETTONE e TORRONE RICCIARELLE - PANGIALLO PANPEPATO e dolci finissimi

ARTICOLI PER REGALO

CARRETTINI SICILIANI A PREZZI BASSISSIMI

LA DEL PARMIGIANO

VIA MARIANNA DIONIGI, n. 24 - Telefono 353.978

VIA VOLTURNO, 36-38 - Telefono 480.430 - ROMA

Regala un panettone da Kg. 0,500

a tutti coloro che dal giorno 22 al 24 c.m. acquisteranno i rinomati prodotti caseari della DITTA a prezzi di assoluta reclame

Ed augura alla sua affezionata clientela BUONE FESTE

Oggi alla RADIO *e* TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,45: Previsioni del tempo per i pescatori; 6,45: Lavoro italiano nel mondo; 7,15: Lettura del buongiorno. Previsioni del tempo; 9: Concerto di musica sacra; 9,40: La Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Notizie dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,20: Debussy: Jardins sous la pluie (in 3 da «Estampes»); 10,55: In collegamento con la Radio Vaticana: Dalla sala del Concistoro: Messaggio del Santo Padre Pio XII in occasione del Natale; 11,45: Bach: Concerto in re minore per violino, cori e orchestra; 12: Le nuove canzoni italiane; 12,40: L'oroscopo del giorno; 12,45: Parla il programmista; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 13,50: Parla il programmista TV; 14: Giornale radio; 14,10: Miti e leggende; 14,15: Radiocronaca dallo Stadio San Siro di Milano dell'incontro di calcio Italia-Portogallo valevole per la III giornata della Coppa del Mondo; 16,15: Franco Russo e i suoi complessi — 16,30: Fantasia musicale; 17: Emanuele Wedis: Testi, ed la festa ebraica di Chanukà; 17,15: Mario Garzia e la sua chitarra; 17,30: Concerto sinfonico diretto da Karl Schuricht con la partecipazione del pianista S. Francois. Nell'intervallo: Rubrica di recensioni spettacolo; 18: Musica da ballo; 18,45: Un giornale sportivo; 19: Musiche da film; 19,15: Giovanni Paisiello; 19,30: Radiosport; 21: La voce che canta: Mario Ciccio Orchestra e coro diretti dal M. Sergio Cario XIII; 22,10: Tempo di musica: a cura di G. Gherardi: Ballet: La processione di Corpus Domini, dal Fedeltà Cop. Orch. Filarmonica di Nov. Vara, diretta da D. Mitropoulos; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del D.o Mainardi Zecchi: Vivaldi: Sonata in la minore per violoncello e pianoforte; 23,15: Giornale radio: L'incontro di calcio Italia-Portogallo.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 7,30: Lavoro italiano nel mondo; 8,30: Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 10,45: Parla il programmista; 11: Abbiamo trasmesso; 11,40-12: Sala Stampa Sport; 13: La canzone napoletana; 13,20: Giornale radio; 13,40: Sympathicomo di Verde; 14,14-15: Scatola a sorpresa. Nino Pasquini e la sua orchestra; 15: Finestra a Marchesino. Voci di oggi e canzoni napoletane di sempre; 15,30: Il discobolo. Attualità musicali; 16: Fantasia: Voci, armonie, ritmi; 17: Musica e Sport. Nel corso del programma Radiocronaca del Premio Amall dall'Ippodromo di Villa Glori in Roma; 18,30: Parla il programmista TV: Balliamo con Ray Anthony e Xavier Cugat; 19,15: Pick-up; 19,53: Musica musicale; 20: Radiosera; 20,30: La voce che canta (Concorso a premi tra gli ascoltatori). Musica dallo schermo; 21: Il Caffè dei vecchi amici; 22,45: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA

Ore 18: Erik Satie, Parade musica di balletto; 18,15: Le opere sinfoniche di Mozart; 19: Rassegna da «Viaggio nel medioevo latino» di Ernesto Giacomo Lanna; 19,40: Antologia della poesia italiana; 20: Nuova Italia; 20,40: Arte e Poesia; 21: Tre opere di Mozart; 21,40: Tempo e pensiero; 22,10: Rapsodia; 22,40: Musica da camera; 23: Rivista delle riviste; 23,15: Rassegna del jazz; 23,40: Il concerto di Terza; 23,50: Stagione lirica della Radio TV: Laurella Masiero alle 22,15 presenterà insieme a Tognazzi «Sarò breve», divagazioni su fatterelli e note di cronaca.

TELEVISIONE

10,15: La TV degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dei lavoratori della terra.
11: La Messa.
11,30: Il Re che verrà: trasmissione religiosa per Natale.
12,25: Telecronaca diretta da Milano dell'incontro internazionale di calcio: Italia-Portogallo. Nando Martellini e Nicolò Carosio effettuano la cronaca dei due tempi. Nell'intervallo (circa alle 13,15) spettacolo di varietà.
17,30: Il romanzo di un giovane povero: riduzione televisiva a puntate del romanzo di Ottaviano Fenillet. Quinta e ultima puntata. Con Lea Padovani (Margherita), Paolo Carlini (Massimo), Fiorella Mariani (Giuseppina Laroque), Aldo Silvani, Franco Volpi, Lauro Carli. Regia di Vito Pandolfi.
18,30: Notizie sportive: cronaca filmata dei principali avvenimenti sportivi della settimana.
20: Telegiornale.
20,30: Carosello: trasmissione pubblicitaria.
21: Telematch: programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto.
22,15: Sarò breve: divagazioni di Lino Tognazzi su fatterelli di cronaca e notizie e di note musicali di Scarnicci e Tarabusi. Con la partecipazione di Laurel e Masiero.
23,35: Cineselezione: rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione con il cineclub.
23: La domenica sportiva: rivista settimanale dedicata ai commenti e alle immagini salienti dei principali avvenimenti sportivi della settimana.
1,4: Telegiornale.